

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

---

## GIUNTE E COMMISSIONI

**parlamentari**

---

### 20° RESOCONTO

SEDUTE DEL 12 AGOSTO 1979

---

#### INDICE

##### **Commissioni permanenti**

4 <sup>a</sup> - Difesa . . . . .	<i>Pag.</i>	3
7 <sup>a</sup> - Istruzione . . . . .	»	6
11 <sup>a</sup> - Lavoro . . . . .	»	10



**DIFESA (4<sup>a</sup>)**

DOMENICA 12 AGOSTO 1979

*Presidenza del Presidente*  
SCHIETROMA*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Del Rio.**La seduta inizia alle ore 11,10.***PROPOSTA DI INDAGINE CONOSCITIVA SULLE ACCADEMIE E SULLE SCUOLE MILITARI**

Il presidente Schietroma ricorda che il 14 marzo scorso la Commissione lo incaricò di trasmettere al Presidente del Senato il programma di una indagine conoscitiva sulle attività e sul funzionamento delle Accademie e delle Scuole militari, richiedendone il consenso alla iniziativa. L'indagine era stata proposta dalla Sottocommissione costituita nel maggio 1978 per l'esame della relazione presentata dal ministro della difesa sullo stato delle Accademie militari.

Dopo aver aggiunto che il presidente del Senato, in risposta alla lettera con la quale egli si era fatto carico della richiesta della Commissione, aveva espresso il suo apprezzamento per le finalità dell'indagine, pur facendo presente che l'anticipato scioglimento del Parlamento non ne consentiva allora lo svolgimento, l'oratore propone che la Commissione rinnovi la richiesta con un programma di sopralluoghi pressochè identico.

Il presidente Schietroma propone altresì che venga nuovamente costituita la Sottocommissione incaricata dell'esame della relazione governativa sulle Accademie militari.

La Commissione approva sia la proposta di indagine conoscitiva sia quella di ricostituzione della Sottocommissione; di questa sono chiamati a far parte i senatori Giust, con funzioni di presidente, De Zan, Fallucchi, Pasti, Signori, Finestra, Venanzetti, Tolomelli e Pinna.

**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**

« **Schema di regolamento di disciplina militare** ». (Parere al Ministro della difesa). (Rinvio dell'esame).

Su proposta del presidente Schietroma viene costituita una Sottocommissione per l'esame preliminare dell'atto in titolo. Ne fanno parte i senatori: Corallo, con funzioni di presidente, De Zan relatore, Boldrini, Tolomelli, Pastorino, Fallucchi, Oriana, Venanzetti, Signori, Pasti e Finestra.

**IN SEDE DELIBERANTE**

« **Provvidenze economiche nei riguardi del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo** » (224), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il presidente Schietroma dà lettura del parere favorevole della Commissione bilancio, nel quale, in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 della legge n. 468 del 1978, si precisa che la copertura prevista nel provvedimento deve intendersi ottenuta utilizzando una quota dell'accantonamento iscritto nella tabella B allegata al capitolo 6856 della tabella 2, destinato a: integrazione e modifica alla legge 5 gennaio 1962, n. 25, concernente norme sul servizio vestiario dell'esercito, della marina e dell'aeronautica.

Il senatore Fallucchi riferisce quindi alla Commissione sul disegno di legge, il cui contenuto corrisponde alla parte stralciata dalla VII Commissione della Camera nella seduta del 1° agosto dal testo del decreto legge 2 luglio 1979 n. 257. Finalità del provvedimento è pertanto esclusivamente quella di un intervento urgente in materia di trattamento economico del personale militare e civile addetto al controllo del traffico aereo.

Dopo aver illustrato dettagliatamente i benefici proposti, l'oratore sottolinea che la validità limitata nel tempo del provvedimento è in relazione all'impegno da parte del Go-

verno della presentazione al più presto in Parlamento di un organico disegno di legge che affronti anche i problemi di organico e di avanzamento della particolare categoria dell'Aeronautica militare. Il senatore Fallucchi conclude augurandosi che l'iniziativa del Governo sia prontamente predisposta ad evitare che il Parlamento si trovi, il 30 novembre prossimo, di fronte ad un disegno di legge analogo a quello in esame o ad altro decreto legge.

Nella discussione generale interviene anzitutto il senatore Corallo che preannuncia l'astensione dei senatori comunisti. Egli sottolinea l'insoddisfazione della sua parte politica per il modo con il quale il Governo ha affrontato un annoso problema che ha non solo aspetti economici ma anche di organico e carriera del personale interessato nonché di condizioni di lavoro a volte assolutamente inidonee ed inumane. L'oratore sollecita una pronta presentazione da parte del Governo del provvedimento organico promesso.

Il senatore Pasti, che preannuncia voto favorevole, dichiara di condividere le osservazioni critiche svolte dagli oratori che lo hanno preceduto. Egli ritiene necessaria una soluzione del problema che prescindendo dai canoni della gerarchia militare che, a suo parere, non hanno ragione di essere applicati nella particolare materia.

Il senatore Pastorino ribadisce l'avviso espresso dal senatore Pasti circa l'urgenza di una soluzione moderna che privilegi la specializzazione e la qualità del lavoro e favorisca l'utilizzazione delle preziose capacità che vengono acquisite dal personale addetto al controllo del traffico aereo. L'oratore conclude richiedendo una relazione del Ministro della difesa alla Commissione sul problema e ricordando i sacrifici e l'impegno stressante cui è sottoposto il personale in questione.

Dopo una replica del sottosegretario Del Rio (il quale ricorda che è all'opera una commissione mista di funzionari del ministero della difesa e di quello dei trasporti, incaricata di definire nuove proposte al Governo) la Commissione approva i singoli articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Schietroma propone che la Commissione torni a riunirsi mercoledì 19 settembre alle ore 11 e che subito dopo il termine della seduta della Commissione si riunisca l'Ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi per definire il programma dei lavori della Commissione per il mese di ottobre. Propone altresì che nel pomeriggio dello stesso giorno tenga riunione la Sottocommissione costituita per l'esame preliminare dello schema di regolamento di disciplina militare predisposto dal Governo.

La Commissione approva le proposte del Presidente Schietroma.

Il senatore Corallo chiede quindi al presidente Schietroma di voler sollecitare il Ministro della difesa ad emanare prontamente il regolamento sulla rappresentanza militare, al fine di consentire le elezioni dei relativi organismi. L'indugio del Governo al riguardo, surretiziamente giustificato dalla mancanza del parere del Consiglio di Stato sul progetto di regolamento, solleva vive preoccupazioni nei senatori comunisti, tanto più, prosegue l'oratore, che le Commissioni difesa del Parlamento trasmisero il loro parere tempestivamente, prima che intervenisse lo scioglimento delle Camere.

Il presidente Schietroma dichiara di condividere l'urgenza rappresentata dal senatore Corallo e si fa quindi carico della sua richiesta. Il sottosegretario Del Rio afferma che farà anch'egli presente al Ministro la sollecitazione venuta dai senatori comunisti.

Il senatore Boldrini chiede quindi che il ministro Ruffini, secondo una prassi seguita nella passata legislatura, riferisca alla Commissione sugli incontri da lui avuti in sede NATO.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Schietroma avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 19 settembre alle ore 11 con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna, escluso il disegno di legge n. 224 già approvato ed aggiunti in sede referente il disegno di legge

n. 7 (« Modificazioni ed integrazioni di norme concernenti l'ordinamento delle bande musicali dell'Arma dei carabinieri, dell'Esercito, dell'Aeronautica militare, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo musicale della Marina militare », di iniziativa dei senatori Schietroma ed altri) e il disegno di legge n. 193 (« Modifiche alla legge 16 maggio 1977, n. 228, relativa al conferimento del grado di aspirante guardiamarina

agli allievi della 1<sup>a</sup> classe del corso normale dell'Accademia navale deceduti il 3 marzo 1977 sulle pendici del Monte Serra », di iniziativa del senatore Schietroma) nonchè in sede consultiva i disegni di legge nn. 58 e 223, relativi alla istituzione di una Commissione di inchiesta sulla strage di via Fani, sulla vicenda di Aldo Moro e sul fenomeno del terrorismo.

*La seduta termina alle ore 12,30.*

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

DOMENICA 12 AGOSTO 1979

*Presidenza del Presidente*  
FAEDO*Interviene il Ministro della pubblica istruzione Valitutti.**La seduta inizia alle ore 9,35.***IN SEDE DELIBERANTE**

« Validità degli scrutini e degli esami effettuati nell'anno scolastico 1978-79 e autorizzazione ad istituire una sessione straordinaria nei conservatori di musica e nelle accademie di belle arti » (225), approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione e approvazione).

Il presidente Faedo rivolge in primo luogo parole di saluto e di ringraziamento per l'opera svolta come Ministro della pubblica istruzione al senatore Spadolini, che torna a far parte della Commissione, nonché espressioni augurali al nuovo Ministro professore Valitutti; si associa la Commissione.

Il Presidente riassume quindi, brevemente, le vicende del decreto-legge n. 236, e dell'altro decreto relativo alla proroga degli incarichi di insegnamento, richiamandone la comune origine ed esprimendo infine preoccupazioni per la mancata conversione in legge di tale secondo provvedimento, ed in relazione a ciò invita il Governo a provvedere affinché non venga gravemente turbato l'inizio dell'anno scolastico.

Riferisce quindi alla Commissione il senatore Schiano.

Dopo aver ricordato l'origine del provvedimento in discussione e le tormentate fasi politiche e procedurali attraversate dal disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 236, si sofferma ad illustrare i tre articoli di cui consta il provvedimento, os-

servando che con il primo si viene a recepire l'intera materia trattata dal decreto.

Accenna quindi alla normativa relativa agli esami svolti presso i conservatori di musica (che forma oggetto del secondo comma dell'articolo 1, nonché dall'articolo 2) e, dopo aver dato conto del parere favorevole espresso dalla 1<sup>a</sup> Commissione, conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Si apre la discussione generale: intervengono i senatori Maravalle, Spadolini, Ulianich, Monaco, Buzzi, Chiarante, Mascagni e Pedini.

Il senatore Maravalle afferma di dover ancora una volta criticare il modo in cui si è costretti a legiferare: senza entrare nel merito delle diverse fasi della discussione presso la Camera dei deputati della materia regolata dal presente disegno di legge, fasi di cui la documentazione disponibile non permette di avere piena conoscenza, dichiara la posizione favorevole del Gruppo socialista alla normativa oggetto del disegno di legge, motivandola con l'esigenza di evitare pregiudizi agli studenti, e richiamando peraltro le osservazioni da lui già fatte — in sede di esame del disegno di legge di conversione — sulla necessità di non comprimere in alcun modo l'esercizio del diritto di sciopero.

Il senatore Spadolini, ringraziato il presidente Faedo e la Commissione per le parole di saluto e apprezzamento rivoltegli, afferma — anche in base alla propria diretta esperienza quale Ministro della pubblica istruzione — di dover protestare contro le decisioni assunte dall'altro ramo del Parlamento sulla materia in discussione, esprimendo perplessità sia di ordine politico che su alcuni riflessi di carattere procedurale e dicendosi seriamente preoccupato del pericolo di una paralisi dell'attività legislativa, cui si giungerebbe qualora si estendesse anche ad altri casi ciò che è avvenuto — per timore di ostruzionismo — con il decreto n. 236.

Espresso il proprio apprezzamento per il comportamento del Gruppo comunista della Camera dei deputati, che con il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Giovanni Berlinguer ed altri ha recuperato il testo del decreto, passa quindi ad accennare ai gravi problemi che conseguiranno alla mancata conversione in legge dell'altro decreto-legge emanato in pari data dal Governo, il n. 235, in materia di proroga degli incarichi di insegnamento; decreto che, approvato dalla VIII Commissione della Camera dei deputati, non è mai giunto alla discussione da parte di quella Assemblea: dopo aver osservato che la mancata conversione è destinata ad umiliare non solo il Governo che se ne fece promotore, ma tutte le forze sindacali che contribuirono alla definizione della normativa oggetto di tale decreto, conclude invitando il nuovo Governo a farsi carico degli scottanti ed urgenti problemi derivanti dalla mancata conversione di esso.

Il senatore Ulianich dopo aver ricordato di aver già espresso in sede di discussione del disegno di legge di conversione del decreto n. 236 il proprio favore nei confronti di un provvedimento di sanatoria degli effetti del decreto a norma dell'articolo 77 della Costituzione, dichiara la propria posizione favorevole nei confronti del disegno di legge in discussione, condividendo peraltro i rilievi del senatore Maravalle circa il modo di legiferare.

Il senatore Monaco si esprime anch'egli a favore del disegno di legge, ricordando il voto favorevole dato alla conversione in legge del decreto sopra richiamato.

Il senatore Buzzi dopo aver affermato che le preoccupazioni e le perplessità espresse dal senatore Spadolini lo trovano pienamente consenziente, e che di tali preoccupazioni ogni componente della Commissione si dovrà far carico impegnandosi anche all'interno dei rispettivi Gruppi politici, preannuncia il voto favorevole del Gruppo democristiano al disegno di legge, rilevando come esso opportunamente si estenda ai conservatori di musica. Resta il problema relativo alla mancata conversione in legge del provvedimento sui docenti precari: il Gruppo

democratico cristiano, egli dice, impegna moralmente e politicamente il Governo ad intervenire con altro provvedimento che riprenda le linee del decreto-legge n. 235, al fine di consentire un sereno inizio dell'anno scolastico.

Il senatore Chiarante, premesso che l'azione del Gruppo comunista anche dai banchi dell'opposizione sarà animata dallo spirito di contribuire alla soluzione dei gravi problemi della scuola italiana, afferma di non ritenere opportuno entrare nel merito sia politico che procedurale delle decisioni assunte dall'altro ramo del Parlamento, osservando che il ricorso troppo frequente alla decretazione di urgenza ha contribuito a rendere difficile la conversione in legge dei due decreti-legge di cui si parla, così come di altri decreti-legge.

Per quanto attiene al merito del provvedimento in discussione, dopo aver ricordato la posizione assunta in sede di conversione in legge del decreto-legge n. 236, preannuncia il voto favorevole del Gruppo comunista, osservando in riferimento ad una osservazione del senatore Spadolini che la normativa in discussione stabilisce la validità degli scrutini ad esami effettuati con le modalità del predetto decreto-legge in entrambe le sessioni dell'anno scolastico 1978-1979. Dichiara infine di condividere le preoccupazioni in merito alla mancata soluzione dei problemi del precariato scolastico, così come di quello universitario, rilevando l'opportunità di affrontare tali questioni alla ripresa dei lavori parlamentari.

Il senatore Mascagni rileva che nella norma relativa ai conservatori contenuto nell'articolo 2, mentre si parla di sessione straordinaria di esami, non si fa menzione di scrutini, e chiede pertanto delucidazioni al Ministro.

Il senatore Pedini dopo aver sottolineato, in rapporto alle osservazioni del senatore Mascagni, la specificità e l'importanza dei problemi dei conservatori sottolinea l'esigenza di affrontare la tematica relativa all'educazione artistica e musicale, ricordando in proposito le diverse posizioni esistenti in cam-

po sindacale dovute anche ad incomprensioni insorte circa la collocazione di tale settore dell'ordinamento generale della scuola italiana.

Infine, sempre in relazione a tale argomento, il senatore Mascagni chiede al ministro Valitutti chiarimenti circa gli sviluppi del problema relativo all'inquadramento dei docenti delle accademie e dei conservatori sorto in relazione al decreto-legge 29 maggio 1979, n. 163.

Segue la replica del senatore Schiano: dichiarato di comprendere e condividere le preoccupazioni sollevate circa le conseguenze della mancata conversione in legge del decreto-legge n. 235, per quanto attiene al disegno di legge in discussione prende atto della posizione favorevole espressa da tutti gli intervenuti, e — in relazione alle perplessità espresse da taluno — si sofferma brevemente a ripercorrere le diverse fasi dell'esame di tale materia da parte dell'altro ramo del Parlamento, rilevando infine come il decreto-legge n. 236 conservi al momento — e fino allo scadere dei due mesi dalla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* — piena validità.

Osserva poi, riferendosi in particolare al primo comma dell'articolo 1 come esso si riferisca senza dubbio ad entrambe le sessioni dell'anno scolastico in corso.

Ha quindi la parola il Ministro della pubblica istruzione.

Dopo aver ringraziato il presidente Faedo e l'intera Commissione delle espressioni augurali avute nei suoi confronti, ricorda la sua presenza, nella VI legislatura, nella Commissione istruzione del Senato (spesso sui banchi dell'opposizione e ciò porta, dice, ad apprezzare particolarmente il contributo che dalle opposizioni potrà venire; ed in tal senso dichiara di apprezzare quanto detto dal senatore Chiarante).

Dopo aver fornito chiarimenti sull'*iter* del provvedimento in discussione nonché sulle vicende del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 236 (rilevando come abbia negativamente influito — per forza di cose — la concomitanza con il cambiamento

di Governo che non ha permesso in talune fasi un tempestivo intervento del rappresentante del Governo stesso a favore della conversione in legge del decreto) osserva, per quanto riguarda il contenuto del disegno di legge in discussione, che con esso si è voluta assicurare la validità degli scrutini e degli esami per entrambe le sessioni del corrente anno scolastico nonché dare specifiche norme adeguate alla particolare situazione verificatasi nei conservatori: per essi in particolare non si parla nel testo del provvedimento di una sessione straordinaria di scrutini non essendo necessario a ciò una autorizzazione legislativa, come lo è invece per la sessione d'esami.

Ritiene infine necessario soffermarsi brevemente sul decreto-legge n. 235: dopo aver premesso che il Governo, pur in queste eccezionali circostanze, si era fatto carico di sollecitare l'iscrizione del relativo disegno di legge di conversione già accolto favorevolmente dalla VIII Commissione della Camera dei deputati all'ordine del giorno dell'Assemblea, ma che la Conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari ritenne opportuno di non procedere in tal senso, dichiara che come Ministro non può non farsi carico delle conseguenze derivanti da tale mancata conversione (pur se, come cittadino, non ritenne di approvare quella normativa, che a suo avviso metteva in crisi il sistema previsto dalla legge n. 463 del 1978).

Afferma pertanto che il Governo prima della data di scadenza degli incarichi di insegnamento presenterà apposito provvedimento per riprendere la materia oggetto del predetto decreto.

Infine il ministro Valitutti, in relazione alle osservazioni fatte da ultimo dal senatore Mascagni, fornisce chiarimenti in merito ai contatti da lui avuti con i sindacati operanti nel settore dell'istruzione artistica al fine del superamento delle tensioni esistenti in tale settore circa il problema dell'inquadramento del personale docente.

Si passa infine alla votazione del disegno di legge. Vengono approvati i tre articoli di cui esso consta, nonché il provvedimento nel suo insieme.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente Faedo, dopo aver ricordato che la Commissione dovrà affrontare alla ripresa autunnale dei lavori del Parlamento taluni gravi problemi tra cui quelli relativi al personale docente precario della scuola e dell'Università, comunica che in vista di programmare il calendario dei lavori della Commissione l'Ufficio di presidenza si riunirà martedì 18 settembre alle ore 17, mentre la Commissione potrebbe riunirsi mercoledì 19 alla stessa ora per esaminare il dis-

egno di legge n. 71 recante intervento finanziario dello Stato per l'Associazione « Stalno slovensko Gledališče » — Teatro stabile sloveno, di Trieste (provvedimento già approvato dalla Commissione nella passata legislatura e il cui *iter* non si è potuto concludere presso l'altro ramo del Parlamento per l'anticipato scioglimento delle Camere) nonché eventuali altri provvedimenti che fossero nel frattempo assegnati alla Commissione e che avessero carattere di urgenza.

Convieni la Commissione.

*La seduta termina alle ore 11,15.*

**LAVORO (11<sup>a</sup>)**

DOMENICA 12 AGOSTO 1979

*Presidenza del Presidente*

CENGARLE

*La seduta inizia alle ore 16.***IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**

« **Richiesta di parere parlamentare in ordine alla nomina del Presidente della Cassa marittima meridionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare.** »  
(Parere al Ministro del lavoro e della previdenza sociale).

La Commissione esamina, a norma dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, la richiesta di parere trasmessa dal Ministro del lavoro e della Previdenza sociale, ai sensi e per gli effetti della legge 24 gennaio 1978, n. 14, per la nomina dell'avvocato Romolo Enea Cipolla a presidente della Cassa marittima meridionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare.

Riferisce alla Commissione il Presidente Cengarle il quale, ritenuto che i dati a disposizione consentono di esprimere un giudizio positivo sulla capacità professionale del candidato, propone di trasmettere un parere favorevole alla suddetta nomina.

Apertasi la discussione, il senatore Cazzato fa presente la opportunità di un rinvio dell'esame al fine di acquisire ulteriori elementi di valutazione e sottolinea tra l'altro che la proposta di nomina è stata avanzata dal precedente Governo.

Alla proposta si associa il senatore Panico. Il senatore Pittella preannuncia l'astensione del Gruppo socialista. Anche il senatore Brezzi, a nome del Gruppo della Sinistra indipendente, dichiara che si asterrà dalla votazione.

Si dichiarano invece favorevoli alla proposta del Presidente i senatori Mineo e Bombardieri, a nome rispettivamente del Gruppo

Repubblicano e Democristiano. Non essendo stata accolta la richiesta di rinvio avanzata dal senatore Cazzato, viene posta in votazione a scrutinio segreto la proposta di esprimere parere favorevole alla nomina dell'avvocato Cipolla a Presidente della Cassa Marittima Meridionale: tale proposta è accolta dalla Commissione.

Hanno partecipato alla deliberazione i senatori Antoniazzi, Bombardieri, Borzi, Brezzi, Cazzato, Cengarle, Codazzi Alessandra, Giust, Grazioli, Mineo, Pittella, Ravaioli Carla, Romei e Toros.

« **Richiesta di parere parlamentare in ordine alla nomina del Presidente del Fondo nazionale di previdenza per gli impiegati delle imprese di spedizione e delle agenzie marittime.** »

(Parere al Ministro del lavoro e della previdenza sociale).

Viene successivamente esaminata dalla Commissione la richiesta di parere trasmessa dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, ai sensi della legge n. 14 del 1978, per la nomina dell'avvocato Pasquale Nappi a Presidente del Fondo nazionale di previdenza per gli impiegati delle imprese di spedizione e delle agenzie marittime.

La relazione è svolta dal Presidente Cengarle che conclude proponendo che la Commissione si esprima favorevolmente. Nel dibattito che segue intervengono i senatori Cazzato, Panico e Brezzi, che preannunciano la loro astensione, ed i senatori Mineo e Bombardieri che si dichiarano favorevoli alla proposta.

Dopo un intervento del senatore Pittella, che dichiara che si asterrà dalla votazione, posta in votazione a scrutinio segreto, viene approvata la proposta di esprimere parere favorevole alla suddetta nomina.

Hanno partecipato alla deliberazione i senatori Antoniazzi, Bombardieri, Borzi, Brezzi, Cazzato, Cengarle, Codazzi Alessandra, Giust, Grazioli, Mineo, Pittella, Ravaioli Carla, Romei e Toros.

*La seduta termina alle ore 16,45.*